



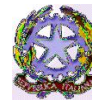
## Verbale del Comitato di Sorveglianza del PON Reti e Mobilità

<b>Data</b>	<b>Luogo di incontro</b>
25 giugno 2014	Ministero Infrastrutture e Trasporti, lungotevere Thaon de Revel 3, Roma

<b>Partecipanti</b>	<b>Struttura</b>
Maria Margherita Migliaccio	MIT – Direttore Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali
Cynthia Fico	MIT – Autorità di Gestione PON Reti e Mobilità 2007/2013 (AdG)
Francesco De Rose	Commissione europea – D.G. Regio – Rapporteur
Aglaia Murgia	MISE – DPS
Stefano Mangogna	MEF – RGS – IGRUE
Luciana Polizzy	MATTM
Paola Favale	MIT – Autorità di Certificazione PON Reti e Mobilità 2007/2013 (AdC)
Massimo Boldrini Parravicini Persia	MIT – AdG PON Reti e Mobilità 2007/2013 (Responsabile Linea di Intervento)
Giovanni Infante	MIT – AdG PON Reti e Mobilità 2007/2013 (Responsabile Linea di Intervento)
Maria Rita Antonini	MIT – AdG PON Reti e Mobilità 2007/2013 (Responsabile Linea di Intervento)
Fabrizio Vitale	MIT – AdG PON Reti e Mobilità 2007/2013 (UCIL)
Gianluca Martini	MIT – AdG PON Reti e Mobilità 2007/2013 (UCIL)
Francesco Corso	MIT – AdA PON Reti e Mobilità 2007/2013
Fabiana Conti	MIT – AdC PON Reti e Mobilità 2007/2013
Rosanna Manetta	MIT – AdC PON Reti e Mobilità 2007/2013
Alessia Pandolfi	MIT – AdG PON Reti e Mobilità 2007/2013
Enrica Chiasserini	MIT – AdG PON Reti e Mobilità 2007/2013
Maurizio D'Ambrosi	MIT – Ufficio Pagamenti
Paolo Sappino	MIT
Gianfranco De Angelis	MIT
Anna Palombini	MIT
Maria Tiziana Scabardi	MIT – AdC PON Reti e Mobilità 2007/2013
Maurizio Antoniozzi	MIT
Teresa Battista	RFI S.p.a.
Sergio Apollonio	RFI S.p.a.
Massimo Spera	RFI S.p.a.
Paolo Parrilla	Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a.
Andea Ruggiero	Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a.
Davide Poli	Trenitalia
Settimio Nucci	ANAS



Maura Sabato	ANAS
Maria Genua	ANAS
Riccardo Oliveri	ANAS
Saverio Spatafora	AP Gioia Tauro
Maria Carmela Di Maria	AP Gioia Tauro
Andrea Annunziata	AP Salerno
Francesco Di Leverano	AP Brindisi
Giuseppe Rota	ENAV
Artur Palma	ENAV
Michele Di Paola	Interporto Regionale della Puglia S.p.a.
Davide Degennaro	Interporto Regionale della Puglia S.p.a.
Vincenzo De Nittis	UIRNET Spa
Giancarlo Calvani	UIRNET Spa
Giovanni Consoli	Nicolosi Trasporti
Gaetano Nicolosi	Nicolosi Trasporti
Claudia Striato	Università Bocconi
Giovanni Poleggi	Valutazione PON Reti e Mobilità 2007/2013
Anna Maria Rozza	Valutazione PON Reti e Mobilità 2007/2013
Nicoletta Del Bufalo	Valutazione PON Reti e Mobilità 2007/2013
Silvia Arnofi	Valutazione PON Reti e Mobilità 2007/2013
Stefano Colotto	CISL
Romain Bocognani	ANCE
Paolo Lio	AT Monitoraggio PON Reti e Mobilità 2007/2013
Sara Montanari	AT Monitoraggio PON Reti e Mobilità 2007/2013
Clementina Persico	AT Monitoraggio PON Reti e Mobilità 2007/2013
Debora Coco	AT Monitoraggio PON Reti e Mobilità 2007/2013
Francesca Marziali	AT Monitoraggio PON Reti e Mobilità 2007/2013
Lucia Mastrodonato	AT Monitoraggio PON Reti e Mobilità 2007/2013
Pierfrancesco Tacoli	AT Monitoraggio PON Reti e Mobilità 2007/2013
Valentino Lisa	AT Monitoraggio PON Reti e Mobilità 2007/2013
Veronica Ossino	AT Monitoraggio PON Reti e Mobilità 2007/2013
Georgia Aues	AT Monitoraggio PON Reti e Mobilità 2007/2013
Roberto Zucchetti	AT Monitoraggio PON Reti e Mobilità 2007/2013
Silvia Marchioro	AT Monitoraggio PON Reti e Mobilità 2007/2013
Fulvio Lino Di Blasio	AT PON Reti e Mobilità 2007/2013
Federica Santini	AT PON Reti e Mobilità 2007/2013
Maria Antonietta Giorgi	AT PON Reti e Mobilità 2007/2013
Domitilla Morandi	AT PON Reti e Mobilità 2007/2013
Marta Verdi	AT PON Reti e Mobilità 2007/2013
Marco Caporale	AT PON Reti e Mobilità 2007/2013
Pierfrancesco Sanchirico	AT PON Reti e Mobilità 2007/2013
Francesca Laporta	AT PON Reti e Mobilità 2007/2013
Stefano Sentineri	AT PON Reti e Mobilità 2007/2013
Beatrice Santucci	AT PON Reti e Mobilità 2007/2013
Michela Federici	AT PON Reti e Mobilità 2007/2013
Eleonora Proietti	AT PON Reti e Mobilità 2007/2013
Salvatore R. Perricone	AT PON Reti e Mobilità 2007/2013
Floriana Ferrara	AT PON Reti e Mobilità 2007/2013



Francesca Costanzo

AT PON Reti e Mobilità 2007/2013

### 1. Obiettivo dell'incontro

Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Nazionale "Reti e Mobilità 2007-2013", convocato ai sensi di quanto previsto dagli artt. 63-66 del Reg. (CE) 1083/2006 e dall'art. 4 del Reg. (CE) 1828/2006 e s.m.i.

### 2. Evidenze Emerse

In assenza del Presidente del Comitato di Sorveglianza, dott.ssa Migliaccio, che si unirà all'incontro solo successivamente a causa di impegni istituzionali, l'Autorità di Gestione (di seguito AdG) arch. Fico apre i lavori dando lettura dell'Ordine del Giorno, che viene approvato in plenaria dai presenti.

Con riferimento all'avanzamento finanziario del Programma al 30 aprile 2014, di cui alla slide 2, l'arch. Fico illustra i dati relativi alla dotazione finanziaria per asse, al costo ammesso (aggiornato al X decreto del dicembre 2013), il livello di impegni e pagamenti al 30 aprile, la di spesa certificata al 28 maggio e capacità di impegno e pagamento.

Su quest'ultimo punto, vengono illustrate le percentuali relative alla capacità di impegno (che raggiunge un livello totale pari al 114% rispetto alla dotazione finanziaria, anche in considerazione delle quote in transito al PAC e dei finanziamenti in overbooking) e alla capacità di pagamento, che si assesta complessivamente al 43% della dotazione finanziaria: il dato non del tutto positivo trova parziale bilanciamento nell'avanzamento finanziario che rappresenta, con le dovute cautele, un indicatore della capacità di raggiungimento dei target di spesa fissati.

Prende la parola l'Autorità di Certificazione, dott.ssa Favale, che illustra i dati relativi allo stato di attuazione per quanto concerne l'attività di elaborazione ed invio delle previsioni di spesa per le annualità 2014-2015 (trasmesse alla CE tramite sistema IGRUE lo scorso 11 aprile) e l'attività di certificazione delle spese; si rappresenta che tutte le spese inserite nella prima colonna della slide 4 "DDR in lavorazione" sono confluite in Domande di Pagamento inviate alla CE.

Circa il rispetto delle previsioni di spesa e delle previsioni di invio delle domande di rimborso, con scadenza 28 febbraio 2014 (colonna 2 della slide 4) la dott.ssa Favale segnala come, alla data odierna, non risultino pervenute all'AdG quelle preventivate dall'Autorità Portuale di Gioia Tauro e dall'Autorità Portuale di Augusta. Il rappresentante dell'AP di Gioia Tauro prende la parola per segnalare come l'invio della domanda da parte loro sia imminente, e sia già stata caricata sull'apposito sistema di monitoraggio SIPONREM.

Risultano, invece, in fase di controllo presso l'UCIL le domande di rimborso che, secondo le previsioni dei Beneficiari, dovevano essere presentate entro aprile 2014.

Per quanto concerne le previsioni di spesa fornite dai Beneficiari con scadenza 30 giugno 2014, la dott.ssa Favale segnala che alla data del 23 giugno risultano pervenute all'AdG domande di rimborso, seppure per importi inferiori alle previsioni, da parte dei Beneficiari UIRNET ed ANAS; i Beneficiari Autorità Portuale di Salerno, ENAC ed ANAS stanno caricando sul sistema di monitoraggio SIPONREM le domande di rimborso. La dott.ssa Favale auspica che anche gli altri Beneficiari rispettino la scadenza di giugno, presentando le relative domande di rimborso come da previsioni, in



quanto ritardi e incongruenze metterebbero seriamente a rischio il raggiungimento dell'obiettivo di spesa N+2 al 31 dicembre 2014.

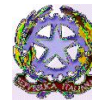
Nel ricordare che per l'annualità 2013 i target sono stati ampiamente raggiunti, la dott.ssa Favale illustra un focus sull'annualità in corso e sul 2015, rilevando che per il 2014 gli obiettivi intermedi di maggio e ottobre sono stati già raggiunti con l'ultima certificazione delle spese dello scorso mese di maggio. Sempre con riferimento all'annualità corrente, l'AdC evidenzia che l'obiettivo N+2 al 31 dicembre 2014 potrà essere raggiunto solo partendo dal presupposto che tutti i Beneficiari rispettino le previsioni di spesa, come segnalate fino al 30 settembre (colonna 5 della slide 4) ; infatti, se è vero che le previsioni fornite dai beneficiari consentono il superamento del target per circa 5 milioni di euro, preoccupa l'affidabilità dei dati previsionali forniti dai beneficiari, anche alla luce delle precedenti considerazioni circa il mancato/parziale rispetto delle previsioni indicate da parte di alcuni di essi.

Con riguardo all'annualità 2015, si riscontra un delta pari al 48% circa rispetto al target di spesa, rappresentato dalla dotazione complessiva del PON; l'AdC coglie l'occasione per sollecitare l'invio delle Domande di Rimborso, allo scopo di evitare la concentrazione delle stesse nell'ultimo periodo di programmazione e scongiurare il conseguente congestionamento delle attività di controllo. A chiusura del suo intervento, l'AdC comunica che nei giorni a seguire provvederà, congiuntamente con l'AdG o per proprio conto, a richiedere formalmente ai beneficiari l'aggiornamento delle previsioni di spesa.

L'AdG riprende la parola e torna ad illustrare lo stato di attuazione del PON, con riferimento al Parco Progettuale e, in particolare, allo status dei Grandi Progetti. Ci si sofferma sul GP ferroviario "Metaponto-Sibari, bivio Sant'Antonello", il solo non ancora approvato, per il quale si spera di poter ottenere la chiusura dell'iter approvativo in seno alla CE entro le prossime settimane. Il rappresentante della CE, Dott. De Rose, segnala come il progetto sia ritenuto approvabile a seguito delle nuove evidenze emerse con interlocuzioni informali, che debbono però essere formalizzate dalla Regione Calabria con nota ufficiale. Se l'invio di tale nota dovesse risultare di difficile ottenimento da parte del MIT, invita il Ministero a valutare l'opportunità di impegnarsi a un livello politico più alto ai fini di una positiva conclusione della vicenda.

Con riguardo al Grande progetto ferroviario "Raddoppio Catania-Siracusa, tratta Bicocca Targia", appreso come il progetto sia stato approvato al fine dal CIPE solo nell'aprile 2014, il dott. De Rose chiede di avviare una riflessione, da veicolare per il tramite dell'AdG agli opportuni interlocutori, circa la probabile necessità di ripensare le procedure approvative di detto Comitato, preventivando anche la possibilità della creazione di una "corsia rapida" per i progetti finanziati con fondi europei in seno allo stesso. Questa proposta nasce dalla necessità di garantire che i progetti siano inviati alla CE per approvazione solo dopo aver ottenuto quella del Comitato. Con riferimento a tale possibilità, prende la parola l'ing. Bocognani dell'ANCE, rappresentando come una previsione ad hoc del c.d. "Decreto del fare" imponga alle Amministrazioni di dare la priorità alle approvazioni dei progetti finanziati con fondi EU nel 2007-2013, e che, pertanto, tale norma dovrebbe ritenersi non solo valida anche per le procedure del CIPE, ma anche automaticamente estendibile alla programmazione 14-20, tenuto presente di come, talora, il Comitato costituisca innegabilmente fattore di ritardo anziché di velocizzazione degli iter procedurali. L'ing. Murgia si dice d'accordo, e rimarca il fatto che l'istruttoria presentata al CIPE debba constare di progetti già completi, e che i beneficiari dovrebbero chiedere supporto ex ante con serenità, avvalendosi dei vantaggi della cooperazione interistituzionale.

Il rapporteur passa poi a chiedere notizia circa ritardi di alcuni dei grandi progetti, e,



segnatamente:

- SS106 ANAS: il direttore Nucci segnala come il progetto sia oggi a pieno regime di produzione e, quindi, non si riscontrino criticità circa la sua performance nei tempi previsti;
- SS96 ANAS: il direttore Nucci illustra alcune difficoltà approvative in seno alla Regione Puglia per ragioni ambientali (presenza di numerosi ulivi secolari sul tracciato).

L'ing. Murgia del DPS sottolinea come tale elemento fosse noto sin dalla fase di progettazione e che, pertanto, seppur le criticità approvative da parte della Regione siano emerse successivamente all'invio alla CE, è in ogni caso dovere del beneficiario, in generale, fare stime attendibili anche tenendo conto di tutti i possibili fattori di ritardo che potrebbero emergere. In tale senso, invita tutti a fare analisi di rischio serie e solide, individuando le ragioni dei ritardi e i possibili correttivi, con tutto il supporto delle varie amministrazioni coinvolte. L'azione proattiva dei beneficiari per scongiurare la perdita di risorse è necessaria, ferma restando comunque l'importanza e l'utilità del processo di sorveglianza rafforzata svolto dall'AdG, la quale sottolinea di averne chiuso un ciclo nel mese di maggio 2014, ma che, in ogni caso, il suo patrimonio informativo si componga di quanto dichiarato in maniera ufficiale dai Beneficiari, che si assumono la responsabilità delle proprie azioni e che, di recente, con una azione portata avanti direttamente dal Gabinetto del Ministro Lupi, senza che l'AdG ne fosse informata, hanno ribadito i medesimi impegni anche in tale sede.

In generale, il dott. De Rose segnala come il programma sia caratterizzato da un numero esiguo di progetti finiti (11 a fronte dei 9 dello scorso anno), con indicatori che mostrano uno scenario di ritardo generalizzato (spesa al 43% e certificazione al 38%); tale situazione dell'Italia nel campo infrastrutturale è rilevata anche dalle unità trasversali della CE, e pertanto si invita lo Stato Membro a rafforzare le procedure di sorveglianza e a velocizzare le performance finanziarie per arrivare al semestre di presidenza europeo ed alla nuova programmazione in una situazione ottimale e in ogni caso migliorata rispetto a quella attuale. L'AdG si trova d'accordo e segnala come in molti casi gli ostacoli nell'implementazione dei progetti siano legati proprio a difficoltà della macchina burocratica.

Viene poi illustrato dall'AdG il nuovo quadro dei decreti dirigenziali di finanziamento, nonché il corrente piano finanziario del Programma.

L'ing. Spatafora (AP Gioia Tauro) prende la parola per segnalare come spesso i progetti siano bloccati da tempi troppo lunghi dei ricorsi ai TAR. L'ing. Murgia concorda sulla problematica ma ribadisce come, proprio perché trattasi di evento comune, sia importante che i beneficiari ne tengano conto quando formulano le proprie previsioni di spesa.

Circa le informazioni richieste dalla CE sul collegamento ferroviario del Porto di Taranto, l'ing Murgia segnala come siano in corso valutazioni circa la maniera migliore di notificarne l'aiuto di Stato compatibile alla DG Comp senza minare l'impianto generale dei finanziamenti sul porto. RFI segnala come, pur avendo terminato le progettazioni, non provvederà ad emanare bando di gara finché non avrà certezza del contributo finanziario assegnato, tenuto conto che in fase di notifica si potrebbe verificare una contrazione dell'importo finanziato.

Il dott. Degennaro dell'Interporto di Bari prende la parola per segnalare la propria esperienza in tema di aiuti di Stato e per ribadire la forte strategicità degli interventi





finanziati dal PON e dal PAC sull'area di Lamasinata.

Il dott. De Rose interviene per ribadire l'importanza centrale assunta dal tema dei collegamenti ferroviari degli aeroporti, con particolare riferimento a Catania e Napoli. Circa Catania, ad esempio, il DPS, segnalando l'importanza di tavoli ad hoc che discutano temi legati alla logistica cittadina in modo partenariale e condiviso, segnala la sorpresa del suo Dipartimento nell'aver appreso solo di recente il finanziamento in ambito CEF della progettazione del collegamento ferroviario. Su detto intervento l'ing. Battista di RFI segnala come Italferr abbia solo svolto ruolo di soggetto tecnico per l'allungamento della pista che interferisce con la linea ferroviaria, ma che il progetto sia di SAC, e che ad RFI sia stato solo richiesto, in conferenza di servizi, di tenere conto di prescrizioni sul PRG nella tratta Bicocca-Catenanuova, al fine di renderlo predisposto ad accogliere un progetto aeroportuale. Il progetto è a tutti gli effetti un progetto della SAC, mentre RFI è un ente interferito dall'intervento: deve pertanto essere la società aeroportuale ad occuparsi dell'interramento del binario.

Dietro tale spunto, ma come discorso generale di ampio respiro, il dott. De Rose rimarca la necessità di dotarsi di meccanismi di governance che prevedano un ruolo più centrale delle "aree vaste", con l'istituzione e la promozione di tavoli partenariali e protocolli di intesa, per garantire condivisione ed anche chiare indicazioni circa la sinergia tra uso di FESR e di CEF. Circa la programmazione 2014-2020, il DPS segnala come nell'accordo di partenariato si debba far cenno di tale sinergia tra fondi, ma che sia nel redigendo PO Infrastrutture e Reti il luogo corretto e naturale dove dare maggiori dettagli in merito a tale approccio.

L'arch. Boldrini prende la parola per dare informazione circa i punti salienti del RAE, inviato per procedura scritta ai membri del CdS in data 11 giugno u.s.. Chiede poi se vi siano obiezioni e l'ing. Bocognani prende nuovamente la parola per segnalare come si rammarichi del fatto che la rimodulazione del Piano finanziario del PON sia intervenuta in via definitiva solo nel 2013, mentre era stata sua cura segnalarne la probabile necessità nel Comitato del 2012; rimarca come tale vicenda debba far da monito per la nuova programmazione, ma l'AdG rassicura sul punto sottolineando come nella nuova programmazione i rischi siano assai ridotti perché i progetti debbono rispondere a requisiti precisi di maturità. Nel 2012, del resto l'AdG, da poco insediata, aveva fatto affidamento su ufficiali previsioni di spesa dei Beneficiari.

Il dott. De Rose dice che un correttivo circa il rispetto delle previsioni potrebbe essere dato da un monitoraggio più trasparente dei progetti, oltre agli adempimenti regolamentari, attraverso un sito che con un approccio open-data, metta a disposizione del cittadino informazioni puntuali su ogni intervento finanziato dal Programma. Chiede inoltre, come già fatto con la precedente AdG, di ricevere credenziali di accesso a SIPONREM: l'arch. Fico, dichiarandosi stupita del precedente non accoglimento di tale richiesta, sicuramente dovuto a incomprensioni sulla richiesta, si dice disponibile a provvedere in tempo utile.

Circa gli open data, il dott. Lisa dell'AT al Monitoraggio prende la parola per segnalare come informazioni di dettaglio sugli interventi siano presenti sia su OPEN Coesione sia su MONITON, ed anche il dott. Mangogna del MEF IGRUE segnala come sia già esistente un protocollo che consente lo scarico di dati pubblici su OPEN Coesione. Cionondimeno, la CE invita a verificare e ad avviare riflessioni circa la necessità di creare area open informativa sull'avanzamento dei progetti costantemente aggiornata. L'AdG dichiara di attivarsi per tale richiesta.



Sul RAE, il dott. De Rose formula alcune domande/considerazioni:

- L'indicatore su VTS non è stato valorizzato, se ne chiede riscontro;
- L'invio di una informativa allegata al RAE circa la cornice di governance degli interventi ITS inseriti nell'ambito dei diversi Decreti nel PO, da inviarsi anche subito dopo il caricamento;
- La verifica della correttezza della permanenza nel PON di interventi in ambito urbano, con particolare riferimento al progetto SIDUMME del Comune di Messina. Sul punto l'arch. Boldrini, che pure si impegna a inviare informativa, segnala come si tratti di un intervento che fluidifica il traffico merci dal porto alla piattaforma regionale (quindi non per scopi urbani);

Infine, formula specifica richiesta di modifica/integrazione nell'ambito del Documento, in particolare in ragione della valorizzazione a "zero" di alcuni indicatori

Il DPS circa il RAE sottolinea l'importanza della richiesta di inserire per tutte le tabelle in cui ci siano indicatori a zero le motivazioni della ragione della valorizzazione "a zero", ove manchino. Chiede inoltre di allegare al RAE, per trasparenza e condivisione, una relazione circa l'attuazione del PAC.

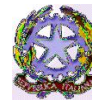
Il RAE si ritiene approvato al netto del mandato affidato all'AdG di provvedere alle modifiche ed invii richiesti.

- Si coglie l'occasione per chiedere, in merito a progetti particolarmente critici, ed in particolare per la SS 96 di ANAS, l'invio entro ottobre di una relazione circa lo stato di attuazione dell'intervento.

Successivamente, come da Ordine del Giorno, l'arch. Fico passa ad illustrare le attività in corso per la redazione del PO 2014-2020 e, segnatamente, le attività di VAS (per le quali è strettissima la collaborazione col MATTM, a cui il rapporto ambientale è stato inviato il 12 giugno), e di stesura del PO, da inviarsi alla CE entro il 22 luglio e per il quale sono già stati svolti cinque incontri partenariali con diversi livelli di partecipazione tra Regioni e potenziali Beneficiari.

Cede poi la parola alla dott.ssa Striati dell'Università Bocconi, incaricata della Valutazione Ex Ante del Programma, che illustra lo scopo istituzionale della VEXA secondo le previsioni regolamentari ed inoltre sottolinea che, al contrario della valutazione *in itinere*, il suo lavoro si caratterizza per una maggiore indipendenza di giudizio e si pone nell'ottica di fornire supporto all'Amministrazione per finalizzare le proprie effettive esigenze attraverso un processo di interazione e partecipazione attiva alla definizione delle attività.

Circa lo status delle attività riportato dall'AdG, la CE segnala come la definizione del set di azioni non possa ritenersi conclusa, essendo ancora in corso il negoziato sulle stesse: chiede al MIT ed al DPS di essere più chiari sulle azioni, concentrandone la numerosità e dando definizioni concise e inequivocabili delle stesse, evitando espressioni vaghe. Ciò al fine di far sì che le azioni dell'obiettivo tematico 7 che oggi sono nell'Accordo di Partenariato convivano con le azioni del PO. Avere un framework nitido aiuterà anche i Beneficiari nella selezione dei progetti da candidare.



Il DPS segnala come, del resto, il parco progetti debba rispondere ad una strategia e non sia un menù omnicomprendivo: i progetti debbono essere selezionati se strategici e se maturi, secondo la stringente definizione fornita dalla CE, che concorda sul punto, così come l'Autorità di Gestione.

Il DPS segnala come, in un certo senso, la definizione del set di azioni possa invece ritenersi conclusa per quanto di competenza della AdG, ma che, ovviamente, le risposte alle osservazioni sull'Accordo saranno mandate tutte assieme alla CE, anche se quelle sull'OT7 sono già pronte e note.

Il dott. De Rose segnala due temi di attenzione da non trascurare nella redazione del nuovo PO: l'ERTMS e lo Sportello Unico Doganale (necessario a ridurre in modo unitario i tempi della burocrazia). Ribadisce inoltre l'importanza di ammettere interventi stradali solo per collegamenti di ultimo miglio a nodi intermodali o collegamenti a distretti agricoli e agro-industriali alla rete globale TEN-T.. Prendendo spunto dalle proposte di cofinanziamento relative ai collegamenti con l'interporto di Bari Lamasinata (di interesse per la rete centrale TEN-T e, dunque, per traffico anche a lunga distanza), il rappresentante della CE ribadisce, in ogni caso, che il FESR privilegerà l'intermodalità ferroviaria.

Da ultimo, la CE pone l'accento sulle sue preoccupazioni circa l'effettiva capacità di garantire sinergia con la strategia Europa 2020, considerate le lacune a livello di policy nazionali per alcune tematiche, tra cui il ruolo preponderante del supporto pubblico all'autostrada, che non aiuta a raggiungere gli obiettivi di riequilibrio modale. Segnala, inoltre, che le riforme in atto in alcuni settori, quali aeroporti, porti e logistica potrebbero migliorare il panorama legislativo, ancora carente in questi ambiti, ed essere di enorme rilevanza anche per soddisfare i pre-requisiti di condizionalità ex-ante in materia di trasporto. Infine, ribadisce l'invito a migliorare la governance delle aree vaste e, nelle singole Amministrazioni, ad individuare responsabili unici per aree vaste multimodali, e, possibilmente, stazioni uniche appaltanti.

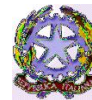
L'ing. Murgia, in merito alla possibilità di trasferire interamente, come suggerito dalla Commissione, le azioni di sostegno all'interno dell'Obiettivo Tematico 3, previste nella versione corrente anche all'interno dell'OT7, riferisce che il DPS sta valutando tale ipotesi. In particolare l'ipotesi formulata potrebbe prevedere l'obbligo di collaborazione con il MIT per il futuro titolare del PO che gestirà tali azioni.

Da ultimo suggerisce al Valutatore Ex ante di avviare analisi circa le possibilità di mobilitazione del capitale privato, ad esempio partendo da esperienze positive come quella in corso su Gioia Tauro.

L'ing. Bocognani prende la parola per sottolineare l'esigenza che le parti sociali siano sentite nel confronto sul nuovo PO, nonché anche sul PON Metro. L'AdG risponde che sarà lieta di convocarle nel prossimo incontro allargato che si svolgerà dopo il 12 luglio (presumibilmente il 15), quando avrà ricevuto anche osservazioni sul Rapporto Ambientale,, e che non era ancora stato attivato tale coinvolgimento in considerazione dello stadio troppo embrionale delle attività in corso (parco progetti non definitivo, tasso di cofinanziamento non definito, tra i vari elementi magmatici). Il rappresentante ANCE dichiara inoltre alcune perplessità circa gli elevati importi da destinarsi all'AV/AC Napoli-Bari a valere sul budget del redigendo PO, conosciute attraverso fonti di stampa, anche considerati i contenuti degli approvandi emendamenti al c.d. decreto "sblocca Italia".

Nel frattempo è intervenuta al Comitato anche il Direttore Migliaccio, impossibilitata a trattenerci a lungo per impegni istituzionali; pertanto l'AdG chiede una modifica all'Ordine del Giorno e cede la parola al Direttore, che ringrazia tutti i presenti per l'intenso lavoro sulla nuova programmazione, sottolineando come il MIT abbia scritto l'OT7 assieme al DPS e come manchino ancora alcuni adempimenti, ma ciò è legato al fatto che l'Amministrazione ha avuto certezza della titolarità del Programma solo ad





inizio aprile 2014. È fiduciosa sul buon esito delle attività, anche grazie al supporto costante di DPS e CE.

L'incontro viene interrotto alle ore 13.35 per una pausa dedicata al pranzo, e ripreso alle ore 14.45 con l'informativa circa la attività di valutazione in itinere fornita dall'ing. Poleggi, che illustra il percorso svolto e segnala come le azioni poste in essere siano state non solo nel segno del "giudizio" ma anche del supporto costante all'AdG nel prendere decisioni e avviare azioni, come per esempio per il ciclo di sorveglianza rafforzata o per l'individuazione dei progetti potenzialmente divisibili tra le due programmazioni, e ritiene che l'AdG sia stata supportata al fine di avere un kit di elementi utili anche per la prossima finestra di programmazione. In particolare, in merito alla necessità di una lettura critica dei dati di monitoraggio sollecitata dall'ing. Murgia e di una maggiore trasparenza nella loro diffusione richiamata dal dott. De Rose, il valutatore ricorda le analisi a più riprese contenute nel Primo Rapporto di Valutazione (2011), nel Rapporto Intermedio di Valutazione (2012) e nel documento "Le dimensioni e le ragioni del ritardo attuativo del PON" (2013). Ricorda inoltre l'attenzione prestata dall'AdG a tali rapporti e alla contestuale difficoltà di intraprendere ulteriori azioni correttive a causa del difficile contesto attuativo.

In questo stesso quadro si collocano le ulteriori valutazioni volte all'identificazione dei possibili progetti "a cavallo" di cui illustra brevemente la metodologia utilizzata.

Il dott. Corso dell'Autorità di Certificazione chiede chiarimenti circa il concetto di "scostamento" nelle metodologie di valutazione degli interventi utilizzate, e l'ing. Poleggi spiega come esso sia da intendersi quale scostamento rispetto alle previsioni formulate dai vari beneficiari.

Il dott. De Rose chiede che le schede valutative per intervento elaborate siano, ove possibile, condivise secondo la sopra discussa logica di open data, perché la trasparenza costituisca uno dei fattori che spinga gli Enti a dare previsioni sempre più attendibili. L'ing. Poleggi chiosa segnalando come i vari Rapporti di valutazione conclusi siano in ogni caso presenti sul sito web del PON.

Il dott. De Rose, nel chiedere notizie dei prossimi passi di valutazione, chiede un'analisi valutativa mirata al tema della co-modalità marittimo ferroviaria, mentre nutre dubbi sull'utilità di un approfondimento sugli incentivi alla logistica. L'ing. Murgia, invece, sostiene l'utilità di tale tipo di analisi segnalando che sarebbe utile al MIT anche per interagire con il soggetto gestore dell'OT3. L'ing. Poleggi prende atto della richiesta, ricorda che un approfondimento sul tema dell'intermodalità marittimo ferroviaria è già stato svolto ed è in allegato al Rapporto Intermedio di Valutazione e che si rende disponibile per ulteriori approfondimenti, segnalando tuttavia le difficoltà inerenti la disponibilità di dati ufficiali con riferimento soprattutto al dettaglio territoriale dei trasporti su rotaia.

Da ultimo il dott. De Rose segnala come il *ferro bonus* sia misura da incentivare, ma non finanziabile con il FESR; l'ing. Poleggi ricorda che all'interno dell'approfondimento richiamato vi è un focus sugli incentivi di tale natura con una ricognizione sulla diffusione di tali strumenti nei diversi Stati membri con la possibilità che alcuni siano stati finanziati a valere su finanziamenti comunitari, e si impegna in caso di una positiva verifica a darne informativa al rapporteur.

Si passa poi a discutere dello stato del Piano di Monitoraggio Ambientale, illustrato dall'arch. Antonini che apre la sessione invitando i beneficiari a fornire dati richiesti nei tempi richiesti, vista l'importanza ed il carattere innovativo dell'attività di che trattasi.

Al momento circa il 90% dei Beneficiari ha inviato le informazioni richieste, per cui, per



ragioni di incompletezza di analisi, non è stato possibile presentare il Report di Monitoraggio Ambientale nel corso della seduta odierna. Inoltre, l'arch. segnala il proficuo lavoro di collaborazione svolto con MATTM ed ISPRA, che ringrazia. La cooperazione con il MATTM è auspicabile prosegua con gli stessi esiti positivi anche per il 2014-2020, e il DPS concorda con forza sul punto, segnalando come nei tavoli di governance delle aree vaste è importante che sia coinvolto anche il MATTM, appunto.

L'arch. Antonini cede la parola all'ing. Ferrara dell'Assistenza tecnica che illustra nel dettaglio il Report di Monitoraggio Ambientale, previsto nel Piano di Monitoraggio Ambientale della VAS del PON, sottolineandone il carattere del tutto sperimentale, soprattutto dal punto di vista metodologico e la sua funzione di restituzione delle risultanze delle attività di monitoraggio ambientale del Programma svolte nell'ultimo anno. Le elaborazioni effettuate sono state sia di tipo alfanumerico che di tipo cartografico. Per queste ultime ci si è avvalsi della componente ambientale del sistema Informativo SIPONREM, sviluppata *ad hoc* al fine di integrare il monitoraggio ambientale con gli aspetti tradizionali del monitoraggio del Programma (fisico, procedurale, finanziario). L'ing. Ferrara ha sottolineato in particolare come, soprattutto per la valutazione degli indicatori di contributo del Programma non cartografabili, sia importante considerare anche le dinamiche contestuali e congiunturali a scala di "area vasta" in modo da escludere o ponderare l'incidenza nello stesso areale degli effetti di interventi afferenti ad altre fonti di investimento.

Viene inoltre comunicato che è stata avviata da parte del MIT un'attività di richiesta di approfondimenti ai Beneficiari, riguardo l'implementazione delle misure di mitigazione e delle prescrizioni di carattere ambientale previste, in particolare, negli Studi di Impatto Ambientale e nei Decreti VIA in modo anche da rendere sinergica l'attività di Monitoraggio tra VIA e VAS, come più volte auspicato dal MATTM.

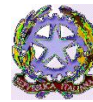
Come ultimo punto, la dott.ssa Pandolfi illustra le attività di comunicazione svolte nell'anno, segnalando la creazione del sito web in lingua inglese costantemente aggiornato, nonché la partecipazione ad alcuni convegni ed eventi nel corso del 2013, tra cui quello sugli ITS a Torino nel settembre 2013.

Inoltre racconta l'ideazione e la realizzazione del documentario "il viaggio delle merci", e si sofferma sull'importanza del rispetto delle norme in tema di pubblicità, di comunicazione, e di cartellonistica.

La riunione viene chiusa alle ore 16.10 dall'Autorità di Gestione.

### 3. Prossimi passi

<b>Azione</b>	<b>Struttura responsabile</b>
1. Caricamento RAE su SFC entro il 30 giugno	Ministero delle Infrastrutture - Autorità di Gestione
2. Invio informativa PAC	Ministero delle Infrastrutture - Autorità di Gestione
3. Invio informativa su SS96 ANAS e su cornice progettuale ITS	Ministero delle Infrastrutture - Autorità di Gestione
4. Convocazione incontro partenariale anche con parti sociali su nuova programmazione	Ministero delle Infrastrutture - Autorità di Gestione



***Allegati***

*Foglio firme*

*Slide illustrate durante l'incontro*